



## COMUNICATO STAMPA

### **FIRMATO ACCORDO ISPRA - RETE FERROVIARIA ITALIANA PER LO STUDIO DEI FENOMENI FRANOSI**

La mappatura effettuata dalle Autorità di Bacino (ora Autorità di Bacino Distrettuali) nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), ci dice che su 16.000 km di rete ferroviaria in Italia, circa 2.000 ricadono nelle aree sensibili a fenomeni di dissesto idrogeologico.

RFI nel corso degli anni ha messo in campo molte risorse e attivato numerose azioni per la mitigazione del rischio idrogeologico, innalzando in maniera tangibile i livelli di sicurezza. Rispetto a tale contesto, il lavoro di ISPRA rappresenta un ulteriore e importante approfondimento.

Il Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA, infatti, effettua la raccolta e l'elaborazione dei dati in materia di difesa del suolo e dissesto idrogeologico su tutto il territorio nazionale. In particolare, realizza l'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (IFFI), in collaborazione con le Regioni e Province Autonome e raccoglie i dati relativi alle aree a pericolosità da frana dei PAI.

Con l'obiettivo di migliorare e aggiornare significativamente il quadro conoscitivo attuale sulle frane e sulle aree a pericolosità da frana lungo la rete ferroviaria italiana, l'ISPRA e RFI hanno firmato oggi un accordo in materia di dissesto idrogeologico, della durata complessiva di sei anni che prevede **due fasi di intervento**.

**La prima, della durata di 30 mesi**, prevede di testare una metodologia **su tre tratte ferroviarie campione**, scelte come rappresentative delle tipologie di frana presenti in Italia: una tratta Adriatica da Termoli a Falconara e da Falconara a Terni, una nel settore tirrenico della costa ligure, dal confine Italo-Francese a Sarzana e da Genova a Tortona fino al confine regionale della Liguria, e la terza in Sicilia, da Palermo a Messina e da Messina a Catania, **per una lunghezza complessiva di 1.169 km**.

Le tratte ferroviarie selezionate saranno oggetto dell'aggiornamento/integrazione dell'inventario dei fenomeni franosi e della valutazione della suscettibilità da frana, anche attraverso l'interpretazione e il confronto di dati satellitari acquisiti da differenti satelliti.

**Nella seconda fase, che prevede una durata di 42 mesi**, verrà effettuata un'estensione dello studio **ad altre tratte della rete ferroviaria potenzialmente soggette a fenomeni franosi**.

Roma, 24 gennaio 2018

#### PER INFORMAZIONI:

UFFICIO STAMPA RFI  
Francesco Castellone – Tel. 338/6916423  
Mail: [f.castellone@rfi.it](mailto:f.castellone@rfi.it)

UFFICIO STAMPA ISPRA  
Cristina Pacciani – Tel. 329/0054756  
Mail: [stampa@isprambiente.it](mailto:stampa@isprambiente.it)  
Twitter: @ISPRA\_Press  
Facebook: @ISPRAmbiente